

Proponente: A5.C
Proposta: 2020/563

del 23/11/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1156

del 04/12/2020

**PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PROGETTI
SPECIALI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO EX ARTT. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS.
50/2016 DI UN SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DEL GEMELLO
DIGITALE DEL PARCO INNOVAZIONE _ CIG Z3A2F44449

OGGETTO: AFFIDAMENTO EX ARTT. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DI UN SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DEL GEMELLO DIGITALE DEL PARCO INNOVAZIONE _ CIG Z3A2F44449

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31/03/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16/04/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'esercizio 2020;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 21/07/2020, immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Piano delle Performance 2020-2022, il Piano Esecutivo di Gestione 2020 (art. 169 del D.Lgs 267/2000) e relativi allegati;
- che il Consiglio Comunale, in data 27/07/2020, ha approvato la Deliberazione n. 158, immediatamente esecutiva, avente per oggetto "Variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario triennio 2020/2022 e relativi allegati. Prima verifica rispetto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000";
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 12/11/2020 è stato approvato il secondo aggiornamento al Piano esecutivo di Gestione 2020/22 a seguito delle modifiche alla macro struttura organizzativa ed incarichi dirigenziali, nonché della variazione urgente di Bilancio;
- che con Provvedimento n. 25244 del 31/01/2020, il Sindaco ha attribuito, con decorrenza al 01/02/2020, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell'“Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali”, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre

- che per intraprendere traiettorie di futuro, l'Amministrazione ha lavorato per proseguire e potenziare il processo di trasformazione e rilancio del modello di sviluppo della città, processo individuato, insieme agli attori del territorio (a partire dal 2009 con gli Stati Generali per la Città), nella transizione graduale da una società/economia della produzione a quella della conoscenza;
- che per essere competitivi occorre innalzare il livello di penetrazione nei settori dell'innovazione, non solo tecnologici (digitali e non), ma soprattutto intellettuali (scientifici e creativi), per accelerare il passaggio dal “Modello Emiliano”, che aveva il suo know-how nella flessibilità ed efficienza e nel sapere tecnico e del fare, a un più dinamico “Modello Emiliano Europeo”, adatto a competere perché incentrato su creatività e ricerca, su abilità cognitive e relazionali e su aperture culturali e sguardi “obliqui”: infrastrutturazione del territorio, promozione e apertura internazionale, ricerca industriale e trasferimento tecnologico, network e nuove tecnologie digitali, talenti creativi e identità culturale, community e partecipazione attiva sono già da tempo e rimangono i fattori determinanti su cui fondare le basi per costruire un progetto di rilancio e crescita della nostra città fondato sull'economia della conoscenza in grado di vincere la sfida della globalizzazione e della competizione fra territori e creare nuova occupazione;
- che questa visione seguendo logiche e modelli di smart specialisation strategy si è concentrata sullo sviluppo delle competenze distintive del nostro territorio (servizi alla persona, educazione, meccatronica, agroalimentare, energia/ambiente), utilizzandole da traino per gli altri settori produttivi in modo da compiere un'operazione di orientamento all'innovazione e riconversione produttiva delle strutture industriali pre-esistenti;
- che l'Area Nord della città è stata individuata come la dimensione territoriale su cui impostare e sviluppare questa strategia per diventare un luogo di ricerca e produzione di conoscenza per attrarre imprese, ricercatori e investimenti e che il fulcro di questa strategia, che coinvolge l'intero sistema territoriale, è il Reggiane Parco Innovazione, finalizzato allo sviluppo della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico, alla nascita di nuove imprese e alla crescita di quelle esistenti e all'attrazione di competenze e talenti creativi;
- che il Reggiane Parco Innovazione si propone come un polo capace di produrre e diffondere conoscenza, attrarre imprese hi-tech e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di start-up e spin-off, nonché luogo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, attraverso progetti di ricerca sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale;
- che la mission del Reggiane Parco Innovazione è quella di offrire un sistema di opportunità di insediamento e di servizi al territorio per creare valore per le imprese (sia esistenti che nuove) e per le persone (valorizzandone i talenti e le competenze) allo scopo di generare opportunità,

contaminazioni, progettualità innovative per sostenere lo sviluppo e la crescita economica della città. Il Parco Innovazione è una piattaforma logistica, tecnologica e di servizi che ha lo scopo di sostenere, potenziare e interconnettere il tessuto produttivo locale con i centri di ricerca avanzata e i talenti, seguendo logiche e modelli di smart specialisation strategy. La ricerca e l'innovazione nelle competenze distintive del territorio (educazione, meccatronica, agroalimentare, energia sostenibile), devono diventare il traino per gli altri settori produttivi in modo da compiere un'operazione di orientamento all'innovazione e riconversione produttiva del sistema economico locale. Per il territorio di Reggio Emilia il Parco Innovazione è inoltre un luogo di incontro e scambio fra diversi saperi, di trasferimento e diffusione di conoscenze e competenze;

Preso atto

- che nel corso del 2018 si è conclusa la riqualificazione del Capannone #18, nel quale si sono insediate importanti imprese quali Ask Industries S.p.A., Bema S.r.l., Grasselli S.p.A., Studio Alfa S.p.A. e Webranking S.r.l.;
- che nel corso del 2019 sono stati avviati i lavori per il completamento di ulteriori interventi infrastrutturali funzionali alla costituzione del Reggiane Parco Innovazione, quali:
 - la riqualificazione del Capannone #17, del Capannone #15A e del Capannone #15B/C, nuovi spazi destinato a laboratori, incubatori e spinoff di imprese, sedi di ordini professionali, con interesse verso programmi di ricerca e sviluppo;
 - l'avvio dei cantieri relativi a spazi urbani pubblici: viale Ramazzini, destinato ad essere riaperto e a riottenere la funzione di viale di accesso all'area Reggiane, e quindi al Parco Innovazione, ed il secondo stralcio di riqualificazione di piazzale Europa destinato a migliorare l'accesso e la fruibilità del Parco stesso;

Considerato

- che nel nel corso del 2020 è stato presentato alla città "Il nuovo masterplan dell'Area Reggiane. Rigenerazione urbana e sviluppo delle competenze distintive della città" nel quale l'ambito del Digitale viene individuato come uno degli asset strategici di sviluppo del Reggiane Parco Innovazione;
- che la crisi determinata dalla pandemia Covid-19 ha ulteriormente rimarcato l'enorme impatto che le tecnologie digitali stanno avendo sulla nostra vita sociale, culturale ed economica, sul grande ruolo che esse hanno giocato nella gestione dell'emergenza e che svolgeranno nella fase della ripartenza.
- che nel Documento Unico di Programmazione 2020-2022 del Comune di Reggio Emilia; Indirizzo strategico 5 - Città dell'economia, del lavoro e dell'innovazione, Obiettivo 17 – Lavoro, economia, talenti e imprese, è riportato che "Il Parco Innovazione dovrà diventare un volano per promuovere Reggio in una dimensione sempre più internazionale, aumentandone la visibilità e facendone crescere la reputazione. Per aggiungere questi obiettivi, le principali azioni da adottare nel 2020 si concretizzeranno:
 - nella definizione di strumenti di comunicazione, marketing e promozione del Parco Innovazione, della sua identità e dei suoi servizi, pensati come complementari alle attività e progettualità degli stakeholder locali, al fine di supportarne la promozione internazionale in ambito istituzionale, e all'interno di network, partnership, cluster internazionali;
 - nel posizionamento del Parco Innovazione al centro delle relazioni internazionali degli attori del territorio tramite la definizione di un format di visita per delegazioni, stakeholder e imprese. Il format, costruito sulla base delle esigenze e dei bisogni dei vari attori interessati, sarà strutturato in modo flessibile e modulare in base ai diversi target";
- che nel medesimo Documento Unico di Programmazione 2020-2022 del Comune di Reggio Emilia; Indirizzo strategico 5 - Città dell'economia, del lavoro e dell'innovazione, nella descrizione dell'obiettivo strategico è riportato che "Trasversalmente a questi ambiti di azione, si collocano poi le azioni volte a fare sempre più di Reggio Emilia una smart city: una città intelligente è in grado di promuovere la competitività del territorio, semplificare il lavoro delle imprese e creare nuove opportunità di sviluppo economico e sociale. Già da diversi anni l'Amministrazione utilizza strumenti di comunicazione, soprattutto quelli digitali, che stanno assumendo sempre più una rilevanza straordinaria; investire sulle nuove tecnologie digitali consente di comunicare e interagire con i cittadini e le imprese in modo più efficace ed efficiente".

Considerato inoltre

- che vi è la volontà da parte dell'Amministrazione di procedere con l'avvio di un Progetto finalizzato alla realizzazione del Gemello Digitale del Parco Innovazione;
- che un Gemello Digitale (Digital-Twin) è una replica digitale di un soggetto fisico: può essere un oggetto semplice o complesso, un processo o un ambiente;
- che tecnologicamente parlando, si basa su tre pilastri:

- un oggetto o dispositivo fisico e reale;
- un *alter ego* virtuale esistente nel mondo digitale;
- un “ponte” in grado di collegare le due parti, connettendole, raccogliendo e inviando informazioni;
- che il Gemello Digitale serve come replica virtuale di ciò che sta effettivamente accadendo in un ambiente reale;
- che obiettivo del Progetto è quello di - attraverso la digitalizzazione delle infrastrutture ad oggi realizzate (Tecnopolo e Capannone #18) - promuovere il Progetto del Parco Innovazione rendendolo globale e portandolo potenzialmente sul *device* di chiunque;
- che il *Digital-Twin* del Parco Innovazione consentirà, a chi vuole, di visitare gli spazi del Tecnopolo e del Capannone #18 senza essere fisicamente al loro interno, muovendosi con la libertà di un visitatore reale ma con il valore aggiunto di avere a disposizione, in maniera immediata e intuitiva, una serie di contenuti digitali interattivi a cui poter attingere;
- che sarà quindi possibile:
 - vivere gli ambienti, visitandoli come se si fosse fisicamente al loro interno;
 - muoversi liberamente (tramite punti sensibili tipo “*street view*”) all'interno degli spazi digitalizzati;
 - disporre di una serie di contenuti digitali interattivi esplicativi;
 - effettuare una visita virtuale arricchita di contenuti digitali che permetteranno al visitatore di avere informazioni relativamente: agli spazi, infrastrutture e tecnologie che il Tecnopolo e il Capannone #18 mettono a disposizione; ai soggetti presenti nel Tecnopolo e nel Capannone #18, alle loro caratteristiche, attività e progettualità; alla rete di competenze e tecnologie che è stata creata negli anni;

Evidenziato

- che il Progetto di digitalizzazione dovrà prevedere:
 - individuazione degli ambienti all'interno del Tecnopolo e del Capannone #18 da digitalizzare e che si intendono vivere con l'esperienza virtuale;
 - individuazione, all'interno degli ambienti scelti, degli eventuali soggetti di interesse (ovvero quelli che costituiscono il *focus* del tour): questo perché in prossimità di questi soggetti verranno posizionati i punti di ripresa PR 360 (Punti di Ripresa a 360°) e questi punti saranno il punto di vista dell'osservatore all'interno della *Virtual Experience*;
 - posizionamento dei PR_360: i PR_360 dovranno essere posizionati in maniera tale da mostrare quanto più possibile con particolare attenzione all'estetica circostante; la distanza tra i vari PR_360 dovrà essere tale da rendere la sensazione del percorso reale, soprattutto se si è all'interno di un ambiente chiuso (concetto di prossimità e non necessariamente di vicinanza); è necessario che tra un punto e il successivo si abbia la sensazione di fare un percorso e non di essere in due ambienti completamente scollegati tra loro;
 - identificazione degli oggetti su cui posizionare i Punti di Interattività (P.I.), raccolta e gestione, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, dei contenuti che a questi P.I. andranno associati; ad esempio: se siamo in prossimità di un laboratorio del Tecnopolo, allora si potrà posizionare un punto di interattività all'ingresso o all'interno del laboratorio e cliccando su tale P.I. potranno comparire contenuti quali:
 - una scheda esplicativa del laboratorio;
 - una presentazione video del laboratorio e delle sue attività;
 - un link di collegamento a una *webpage / landing page*;
 - delle immagini;
 - identificazione della tipologia di *device* su cui far funzionare il Digital Twin del Parco Innovazione (PC, Mac, Mobile con sistema Android, Mobile con sistema IOS);
 - pubblicazione del Digital Twin del Parco Innovazione;

Dato atto

- che TM Communication S.p.A. nasce nel 1978 come ADV Agency con sede a Reggio Emilia e da allora ininterrottamente opera nel mercato della comunicazione; che l'azienda ha saputo apprezzare e cogliere le trasformazioni tecnologiche degli ultimi anni capendo fin da subito che si stava evolvendo il modo di comunicare di brand e di prodotti;
- che gli strumenti a disposizione sono molteplici e ognuno di essi richiede competenze specifiche e per questo motivo TM Communication S.p.A. si specializza, all'interno del settore ADV, in 3 principali attività: virtual & digital design, video & graphic design, event & expo design;
- che gli strumenti e le tecnologie sviluppate negli ultimi anni hanno permesso a TM Communication S.p.A. di implementare applicazioni dal forte impatto emozionale che consentono di poter vivere un'esperienza unica arricchita di contenuti digitali; che proiezioni olografiche, realtà aumentata,

Digital Twin sono strumenti che TM Communication S.p.A. può mettere in campo e che consentono svariate applicazioni in tutti i settori;

- che negli ultimi anni TM Communication S.p.A. ha realizzato diversi progetti per la realizzazione di Gemelli Digitali, per l'utilizzo di realtà virtuale e della realtà aumentata collaborando con molteplici aziende, anche del nostro territorio, quali ad esempio Rossi S.p.A., FGV S.p.A., Leuco S.p.A., Color Service S.p.A., Cobo S.p.A.;
- che TM Communication S.p.A. è una realtà solida e di alta professionalità con oltre 180 clienti storici in Italia, oltre 20 clienti nel mondo e partnership consolidate con specialisti di settore e che possiede quindi tutte le competenze multidisciplinari per suggerire la miglior soluzione al cliente, gestendo il progetto dalla fase progettuale fino alla realizzazione finale;

Ritenuto pertanto

- di procedere all'affidamento in oggetto ai sensi dell'art. 1, comma 1 del DL 76/2020 e dell'art. 36, comma 2, lettera a), mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, tramite determina a contrarre o atto equivalente che contenga anche in modo semplificato gli elementi essenziali del conferimento, e al di fuori degli strumenti di negoziazione del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.
- attivare la procedura di affidamento con il presente atto, che contiene pertanto gli elementi essenziali della determina a contrattare di cui all'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, all'art. 31, comma 2, lett. b) del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Reggio Emilia e dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, provvedendo inoltre a dare copertura finanziaria, con contestuale assunzione di spesa per l'affidamento del servizio di cui sopra ai sensi art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il preventivo presentato, previa apposita richiesta dell'Amministrazione, da TM Communication S.p.A. (con sede in Reggio Emilia - Via Carlo Teggi n. 7, C.F./P.Iva 01960770350) per un servizio di realizzazione del Gemello Digitale del Parco Innovazione, ammontante ad Euro 11.850,00 (di cui Euro 9.713,12 per competenze ed Euro 2.136,88 per Iva 22%) - Rif. Allegato A –, della rispondenza dello stesso alle necessità dell'Ente e del fatto che, anche in rapporto alla qualità della prestazione, lo stesso presenta un importo congruo rispetto al servizio da implementare;

Rilevato che il presente atto contiene gli elementi essenziali della determina a contrattare di cui all'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, all'art. 31, comma 2, lett. b) del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Reggio Emilia e all'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, provvedendo inoltre a dare copertura finanziaria, con contestuale assunzione di spesa per l'affidamento del servizio di cui all'oggetto ai sensi art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000;

Precisato che l'acquisizione del servizio indicato è volto ad assicurare il normale funzionamento del Servizio, che lo stesso risulta indispensabile al fine di proseguire nello sviluppo delle attività legate alla promozione e valorizzazione del Reggiane Parco Innovazione reputato di primaria importanza per il Servizio e che il fine e l'oggetto del contratto che si andrà a stipulare per scambio di corrispondenza riguarderà un servizio di realizzazione del Gemello Digitale del Parco Innovazione come più sopra descritto;

Considerato

- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento della fornitura/servizio in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L. 191/2004; art. 1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che, con riguardo alla tipologia di servizio necessario, non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1 della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quello relativo alla presente procedura di approvvigionamento;
- che nell'affidamento di cui al presente atto sarà assicurato il rispetto dell'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 (rispetto dei principi di economicità, efficacia tempestività, correttezza, libera concorrenza, non

discriminazione e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento);

Ritenuto di procedere mediante affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 31, commi 2, lett. b) e 3 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia, alla Ditta TM Communication S.p.A. (con sede in Reggio Emilia - Via Carlo Teggi n. 7, C.F./P.Iva 01960770350), per un importo complessivo pari ad € 9.713,12 (Iva esclusa) onnicomprensivi di tutti i costi diretti e indiretti che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio stesso, come indicato nel preventivo presentato dalla stessa (Allegato A);

Esplicitato che, in relazione al suddetto affidamento, si attesta quanto segue:

- si procederà extra Mercato elettronico data la non presenza di convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello in oggetto e rilevato che non risulta presente nelle categorie ivi contemplate una categoria il cui oggetto della prestazione preveda servizi analoghi, avuto riguardo alla multidisciplinarietà, alla complessità, alla tipologia, alla specificità, all'articolazione, alla particolare infungibilità dell'oggetto del servizio stesso;
- sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto e che non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
- è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002 con il seguente esito: positivo fino al 01/01/2021 – Prot. INAIL_23633041 (Allegato B);
- è stata recepita l'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'affidatario in merito al possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 (Rif. Allegato C);
- l'affidatario ha assunto l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari con apposita dichiarazione conforme alla normativa vigente (Allegato D);
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, è stato attribuito all'affidamento il Codice Identificativo di Gara (C.I.G) Z3A2F44449;
- l'affidatario ha dichiarato la propria disponibilità ad espletare il servizio alle condizioni indicate nello schema di contratto allegato (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario) che verrà sottoscritto a seguito dell'esecutività della presente Determinazione e che in conformità all'art. 13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e all'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio (Allegato E);
- a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale si procederà all'emissione del buono d'ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario), che avrà valenza contrattuale e conterrà: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio, clausole negoziali essenziali, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento, in caso di procedure autonome al di fuori delle Convenzioni e dei Mercati Elettronici, la motivazione per cui non si è potuto rispettare quanto stabilito dall'art. 1 L. 135/2012;
- il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione e di trasmissione di dati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi del comma 32 dell'art. 1 della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Rilevato che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente Coordinatore dell'Area "Programmazione territoriale e Progetti speciali", Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare gli artt. art. 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a);
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti ed in particolare l'art. 31;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.P.R. 207/2010 Regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019-2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;

DETERMINA

- di **richiamare** le premesse a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **provvedere** per i motivi indicati in premessa all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) D.Lgs. 50/2016, di un servizio di realizzazione del Gemello Digitale del Parco Innovazione, per un importo pari ad € 9.713,12 (Iva esclusa), alla Ditta TM Communication S.p.A. (con sede in Reggio Emilia - Via Carlo Teggi n. 7, C.F./P.Iva 01960770350) - C.I.G Z3A2F44449;
- di **impegnare** la spesa complessiva di € 11.850,00 con imputazione alla Missione 14, Programma 03, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999 del Bilancio 2020/2022 – Esercizio 2020, al Capitolo 31864 del P.E.G. 2020 denominato "Prestazioni di servizio per attività Parco Innovazione", Prodotto/Progetto 2020_PG_A545, Centro di costo 0299, contabilità Ambientale non rilevante, C.I.G Z3A2F44449;
- di **dare atto** che l'affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto, se del caso, dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica il suddetto importo costituirà costo per l'Esercizio 2020;
- di **dare atto** che, la spesa in oggetto non soggiace alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non rientra nell'obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le

indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di cui al comma in parola;

- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che il presente atto sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario